

## REGGIO EMILIA (provincia) - Don Camillo e il Grande Fiume

"Ecco il paese, il piccolo mondo di un mondo piccolo, piantato in qualche parte dell'Italia del Nord. Là in quella fetta di terra grassa e piatta che sta tra il fiume Po e l'Appennino. Nebbia densa e gelata l'opprime d'inverno, d'estate un sole spietato picchia martellate furibonde sui cervelli della gente, e qui tutto si esaspera, qui le passioni politiche esplodono violente e la lotta è dura, ma gli uomini rimangono sempre uomini e qui accadono cose che non possono accadere da nessun'altra parte. Siamo alle soglie del '51..."

Certo da quel non lontano 1951, l'anno della grande alluvione, le cose sono molto diverse: "quella fetta di terra grassa e piatta" è stata progressivamente ingoiata dai capannoni disseminati lungo la Va Emilia, molti grandi casali sono ormai abbandonati, stretti tra la ferrovia, l'autostrada, l'alta velocità... Alcune cose però non sono cambiate: la piccola linea ferroviaria che unisce Parma a Suzzara, per esempio, è ancora attiva; e forse, pur essendo cambiati gli uomini, le storie raccontate dal Grande Fiume rimangono le stesse.

Il nostro itinerario ci porta alla riscoperta di un luogo che è stato il palcoscenico della narrazione di quelle storie magistralmente raccontate da Giovannino Guareschi: Brescello.



Giovannino Guareschi

Il comune di Brescello dista 22 chilometri da Parma, 28 chilometri da Reggio Emilia e 44 chilometri da Mantova. Se preferite tuffarvi nell'atmosfera cinematografica fin dalla partenza arrivate a Brescello in treno sulla linea Parma - Suzzara, quella stessa tante volte percorsa da Don Camillo e dal compagno Bottazzi.

## Brescello e Don Camillo

Forse non tutti sanno che la scelta di ambientare le riprese a Brescello venne solo dopo un lungo e infruttuoso girovagare per la Bassa di Guareschi e del regista del primo film della serie, Julien Duvivier. L'autore, il produttore Rizzoli, e il regista stavano ormai disperando di trovare la giusta *location* quando il casuale arrivo a Brescello risolse magicamente la situazione: la grande piazza porticata, tipica della Bassa, il Municipio e la Chiesa affacciati sulla stessa ma non precisamente di fronte rendevano visivamente sia l'atmosfera del "mondo piccolo" sia, simbolicamente, il contrasto tra i due protagonisti.



Giovannino Guareschi, Fernandel e Gino Cervi

La scelta non fu facile nemmeno per l'Amministrazione del paese: erano anni in cui mettere in caricatura un sindaco comunista non era cosa particolarmente apprezzata né priva di conseguenze. Guareschi stesso dovette intervenire e convincere i caporioni della Federazione del PCI di Reggio. Il sindaco di Brescello prese allora posizione con un comunicato affisso per le vie del paese di cui ci piace riportare il testo (trovato su un simpatico opuscolo dedicato al Museo Peppone e Don Camillo a cura della Pro Loco); tutto sommato, potrebbe benissimo essere stato scritto da Giuseppe Bottazzi in persona: "Cittadini, come molti sanno già il nostro Comune è stato scelto per la produzione di un grande film internazionale diretto dal regista francese Julien Duvivier e interpretato da attori noti in tutto il mondo. Facciamo appello al senso di cortesia e buona volontà innata nella nostra popolazione perché a questi lavoratori italiani e stranieri che presto verranno fra noi sia riservata la migliore accoglienza ed ogni possibile collaborazione". E, a onor del vero, poche collaborazioni furono per ambo le parti più fruttuose di questa...

## Santa Maria Nascente e il Municipio

La chiesa si affaccia su Piazza Matteotti. La struttura attuale risale agli interventi del 1829 quando si intervenne drasticamente sulla precedente struttura medievale.

La percezione che Brescello sia una sorta di set cinematografico a cielo aperto è confermata dalle curiosità che si incontrano durante la visita. Sappiate, per esempio, che il protiro della facciata non rientrava nel progetto originario: fu aggiunto come struttura provvisoria durante le riprese di *Don Camillo e l'onorevole Peppone* ma piacque talmente a Don Sante Manfredini, allora arciprete a Brescello, che convinse il produttore Rizzoli a costruirne uno in muratura.



Il Cristo parlante



Don Camillo e il crocifisso

All'interno della chiesa, in una cappelletta laterale di sinistra, incorniciato da colonne tortili e da un baldacchino, trovate il "Cristo parlante" di Don Camillo. Realizzato appositamente per le riprese dallo scultore veronese Bruno Avesani, era dotato di quattro volti intercambiabili con quattro diverse espressioni; di questi oggi ne resta solo uno. Pesa circa 13 chili contro i 20 originari perché

Avesani decise di svuotarlo internamente e costruire la croce in balsa per aiutare Fernandel che doveva maneggiarlo durante le riprese.



Santa Maria Nascente



Il Municipio

Sul sagrato della Chiesa si trova la statua in bronzo di Don Camillo, mentre sull'altro lato della piazza, davanti al Municipio sta quella di Peppone (opera di Andrea Zangani, 2001).

### Gli altri luoghi del set

La **casa di Peppone**: l'abitazione utilizzata per tutte le riprese in interni si trova in Via Carducci. Attualmente è residenza privata, non visitabile; ci si accontenterà di vederla dal di fuori (come i Compagni, quando dal balcone Peppone mostrò loro il figlioletto appena nato).

La **campana di Peppone**: è ora appesa sotto un porticato in Via Giglioli la "campana del popolo" che in *Don Camillo monsignore ma non troppo* crolla rovinosamente sulla testa del sindaco.





La campana del popolo

In Via Roma è la **scuola elementare** dove Peppone sostiene l'esame di 5a.  
Poco più avanti si trova la **Stazione Ferroviaria**: più volte luogo di partenza per l'esilio ma anche di lieto ritorno per entrambi i personaggi, la Stazione è rimasta quasi immutata del tempo dei film.



La stazione

Dall'altra parte del paese, all'incrocio con la Statale 62 della Cisa, si trova la **Madonnina del Borghetto**: è la maestà, al centro dell'indimenticabile scena del "miracolo" in *Don Camillo monsignore ma non troppo*, davanti alla quale la Desolina (Emma Gramatica) andava a pregare tutti i giorni.



La Madonnina del Borghetto



La Madonnina del Borghetto nella fotobusta di *Don Camillo Monsignore ma non troppo*

## Museo Peppone e Don Camillo

Tra Piazza Matteotti e la Madonnina del Borghetto, in Via Cavallotti, ha sede il Museo Peppone e Don Camillo. Non vi potete sbagliare: accanto all'ingresso del museo, in Piazza Mingori, è parcheggiato un carro armato M26 Pershing in ricordo dello Sherman usato durante le riprese di *Don Camillo e l'Onorevole Peppone*. Una curiosità: i Brescellesi, rifiutando residui bellici non funzionanti, non si sono dati pace finché non hanno avuto un carro armato marciante (ottenuto dall'Esercito Italiano).

All'interno del museo sono collocati diversi cimeli: oggetti e abiti di scena, fotografie e locandine, la moto Guzzi di Peppone, le biciclette dei due antagonisti e tanto altro.



Museo Peppone e Don Camillo, le biciclette



Museo Peppone e Don Camillo

Volente approfondire? Visitate anche il Museo Brescello e Guareschi - Il Territorio e il Cinema in Via Cavallotti 24: qui è stato ricostruito un set originale ed è raccolta una serie di fuori scena dove gli abitanti di Brescello sono protagonisti, a testimonianza degli stretti rapporti tra la produzione cinematografica e la realtà del luogo. Interessante anche lo spazio dedicato al mondo contadino degli anni Cinquanta e alla grande alluvione del 1951, ricordata anche nel film *Don Camillo*.

## Il Po

Il Grande Fiume è l'altro protagonista delle storie guareschiane: se desiderate immergervi ancor più nell'atmosfera della Bassa potete trasferirvi da Brescello a Boretto, distante solo quattro chilometri, e scegliere una delle proposte di navigazione offerte da Infrastrutture Fluviali srl: sono previsti diversi itinerari a bordo della motonave Padus con possibilità di pranzo in navigazione. In particolare l'itinerario "Ciak si gira" tocca alcuni luoghi visti nei film (la strada della processione, la strada della corsa in bicicletta, il punto in cui Don Camillo attraversa a nuoto il fiume). È possibile combinare visite guidate a piedi e navigazione.

Interessanti tappe di questo itinerario sono il Museo del Po e della Navigazione Interna PO432 (esposizione di imbarcazioni e materiali per la navigazione fluviale, in Via Argine Cisa 11), la Casa dei Pontieri "Museo Gialdini" (memorie della storia del ponte di barche che univa Boretto a Viadana, in Via Argine 3) e il recente Museo Multimediale Bonifica dell'Emilia Centrale allestito nella chiavica di Boretto (Via Argine Cisa 65). Quest'ultimo offre una bellissima proiezione con effetti visivi e sonori di alta qualità su di uno schermo di quattordici metri.

Il senso di questo percorso è conoscere e capire l'interazione fra uomo e ambiente in un territorio così fortemente caratterizzato.





PO432 - Museo del Po, Boretto



Museo Multimediale della Bonifica, Boretto

Noi abbiamo proposto un itinerario dal "sapore" ben preciso, ma vi ricordiamo che la Pro - Loco e l'Ufficio Turismo di Brescello e Boretto sono molto attive: propongono visite guidate e itinerari, anche combinati, che consentono di raggiungere altri luoghi d'arte nelle vicinanze (ad esempio Sabbioneta, Mantova e Colorno). In primavera - estate è possibile organizzare le visite in contemporanea con varie manifestazioni come la rassegna del cinema e la rievocazione storica *Brixillum Romanorum* (gli interessati possono visitare anche il Museo Archeologico).



*Brixillum Romanorum*





### **Riferimenti utili:**

per le visite di Brescello e dintorni:

[www.visitbrescello.it](http://www.visitbrescello.it)

[www.mondoguareschi.com](http://www.mondoguareschi.com)

per la navigazione sul Po:

[www.infrastrutturefluviali.it](http://www.infrastrutturefluviali.it)

per i musei del Po:

[www.albergodelpo.it/museogialdini/index.htm](http://www.albergodelpo.it/museogialdini/index.htm)

[www.turismo.comune.re.it/it/boretto/scopri-il-territorio/arte-e-cultura/musei-gallerie/museo-del-poe-della-navigazione-interna](http://www.turismo.comune.re.it/it/boretto/scopri-il-territorio/arte-e-cultura/musei-gallerie/museo-del-poe-della-navigazione-interna)

[www.comune.boretto.re.it/boretto/boretto-ieri-e-oggi/musei](http://www.comune.boretto.re.it/boretto/boretto-ieri-e-oggi/musei)